

## ***Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo***

Caserte e merchandising ecclesiastico; gatti e casinò; manifestazioni e omofobia; rugby e sampietrini; homeless e murales; esodi di massa e immondizia... Roma non è solo la città raccontata e decantata dalle guide turistiche di tutto il mondo, che ne esaltano gli aspetti da cartolina. Oltre alle file alla Bocca della Verità per le foto di rito con la mano nel Mascherone, alle tette sempre marmoree di Paolina Borghese e al tradizionale lancio delle monetine nella Fontana di Trevi, l'Urbe è altro. Con taglio giornalistico e sociale, e al contempo con ironia e leggerezza (anche grazie alle gag di Ci', Cesira e pise'), questo libro racconta in italiano e a tratti in romanesco i contrasti forti della Città Eterna per chi ci vive quotidianamente: una madre-matrigna da cui fuggire per 100 e più ottime ragioni. Ma che per almeno due motivi si fa adorare più che mai...

C'è la storia, quella scritta nei libri, e ci sono le vite, raccontate dai superstiti, sottovoce, intorno al tavolo della cucina. In questo caso, le vite di Mario Viola e di Pietro Calistri, aviatori italiani vissuti in era fascista, e i risvolti che le loro scelte ancora oggi riflettono sulle loro famiglie. Mario e Pietro hanno molte cose in comune, a cominciare dalle radici, in due frazioni di

## Read Free Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo

Viterbo, Roccalvecce e San Martino al Cimino. Ritrovatisi a volare negli stessi cieli, negli stessi anni, con gli stessi aerei, hanno fatto base nei medesimi aeroporti e hanno condiviso una passione travolgente per il volo che li ha condotti a morti tragiche e spettacolari. Seguendo il filo della Storia, questo libro ripercorre le vicende dei due piloti, dei loro velivoli, delle battaglie che hanno combattuto. E, attraverso le lettere, le fotografie e i racconti delle figlie, narra della tragedia umana che la loro morte ha portato nelle case e nei cuori delle mogli e dei figli di piloti che hanno combattuto con onore, ma dalla "parte sbagliata". Con rarissime foto d'epoca, alcune inedite, frutto di un'accurata ricerca d'archivio. "Quella raccontata da Milioni è la nostra storia, sofferta, a tratti imbarazzante; è la storia dell'Italia tra la prima e la seconda guerra mondiale". (Michelangelo Bartolo) "Viola e Calistri furono tra i tanti che pagarono il prezzo più alto di una politica che per vent'anni aveva elaborato una sorta di mistica, evocando miracoli, chiedendo atti eroici, risultati di fatto mirabolanti, esaltando il sacrificio estremo, parlando però troppo di fascismo e troppo poco di Italia". (Ugo Mancini)

"Il 30 luglio 2018 una pozzanghera nel cervello mi ha cambiato la vita. A causa di un'emorragia cerebrale ho rischiato di morire e sono stata ricoverata per molti mesi, tra terapia intensiva e

## Read Free Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo

riabilitazione. Ogni giorno è stato attraversato da sfide, difficoltà, dolore, rivelazioni, esperienze. È incredibile quante cose possano accadere mentre, agli occhi del mondo, sei immobile. Salvata dalle cure e dalla scrittura, rivelatasi una straordinaria terapia, Diario di una pozzanghera è la cronaca, un po' sgangherata, di quest'esperienza". Le pagine di questo diario sono sospese tra corpo e "spirito", tra leggerezza e consapevolezza. Alla ricerca del senso di quest'esperienza. Per scoprire che in realtà il senso non va cercato perché c'è già, in tutto. Emorragie incluse. "Non sprechiamo la vita. Questo ho capito io, umilmente, aiutato dalla mia esperienza. E questo credo possa valere una prefazione a un libro così utile come questo di Gaia. Noi siamo preziosi, non solo per noi stessi". (Massimo Wertmüller) "Anche dalla sofferenza si può trarre qualcosa di positivo, rinascere insomma, cogliendo il bello e il buono della vita". (Luce Tommasi)

L'esodo

Memorie da due mondi

Il buco nella rete

Leonardo, Michelangelo, Andrea Palladio

Rwanda, la cattiva memoria

Viaggio da vertigine nel Paese dei paradossi

In Rwanda, nell'aprile 1994, l'esplosione della violenza provocava la morte di

## Read Free Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo

centinaia di migliaia di persone, forse un milione. Tra aprile e giugno viene commesso uno dei più grandi crimini della storia dell'umanità. Questo libro risponde ad alcune domande fondamentali. Perché l'Occidente non fece nulla per evitare il genocidio rwandese. Perché la comunità internazionale continua a mentire quando afferma che simili massacri non si ripeteranno più. Quanto il genocidio ha cambiato il Rwanda e l'Africa. Quali e quante sono le analogie esistenti tra ciò che accadde in Rwanda e fatti attuali come la guerra in Siria e la morte dei migranti nel mare davanti a Lampedusa. "Due decenni dopo, il mondo sembra non avere rimpianti. Si chiude nella sua menzogna e non ha la minima voglia di guardare in faccia la realtà. Molti dei nostri sopravvissuti vivono come se fossero ancora nel 1994. Alcuni sono tutt'oggi senza casa, il trauma cresce e tanti sono i problemi. È ora che la gente capisca che questo non può continuare. L'odio non avrà mai posto nel nostro Paese, perché abbiamo capito che questo sentimento è distruttivo. Dobbiamo lottare affinché i bambini rwandesi sappiano che cosa è successo, in modo da non cadere negli stessi errori". (Yolande Mukagasana) "Le pagine così ricche e generose di questo libro esigono anche qualcosa da noi, e spero che soprattutto in questo senso vengano lette. Per evitare gli errori, e gli orrori, del passato il ricordo non basta. Non basta istituire giornate o luoghi della memoria, tanto meno scrivere documenti che solennemente dicano

## Read Free Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo

“mai più”. Bisogna fare in modo che quelle carte, quei luoghi, quelle giornate diventino veicolo di scelte coraggiose e comportamenti responsabili, nelle vite di tutti e nella vita di ogni giorno. Bisogna che la memoria del passato si trasformi in etica del presente. Il progresso umano, sociale e civile passa attraverso le coscienze e l'impegno di ciascuno di noi. È esattamente l'impegno che ci chiede questo libro”. (Luigi Ciotti) “È il momento di pretendere giustizia per le vittime del genocidio, perché ogni genocidio, ovunque sia commesso, colpisce l'umanità intera e non può essere ignorato. Se è troppo tardi per salvare il milione di uomini, donne e bambini che sono stati violati, torturati e sterminati in Rwanda dalla notte tra il 6 e il 7 aprile al 18 luglio 1994, non sarà mai tardi per raccontarne la storia. Perché la loro storia ci riguarda, perché le cause e le dinamiche che hanno portato a questo genocidio possono verificarsi di nuovo e ovunque. Vent'anni di cattiva memoria sono troppi, ora basta”. (Françoise Kankindi)

Durante la Belle Époque, il “sogno babilonese” dei milionari inglesi (e non solo) era quello di creare in Riviera e in Costa Azzurra delle ville, dette château, circondate da giardini a strapiombo sul mare; questi ultimi, che sostituivano le coltivazioni tradizionali, facevano pensare ai giardini pensili realizzati da Semiramide a Babilonia. Lo Château Grimaldi è una magnifica enclave internazionale di tre ettari in territorio italiano ma attaccata alla

## Read Free Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo

frontiera francese, dove hanno abitato il ginecologo inglese James Bennet (che vi ospitò la regina Vittoria), Romaine Brooks, la pittrice amata da D'Annunzio, e altri, fino al chirurgo Serge Voronoff, noto per i trapianti di testicoli di scimmia sull'uomo. Impreziosiscono il libro decine di immagini rare o inedite. "Barnabà ricostruisce una pagina internazionale vissuta nella Belle Époque dalla Riviera italiana". (Daniela Gandolfi) "Passione è la parola che meglio si adatta a quest'opera di Barnabà: per il suo paese d'adozione, per gli esseri umani in movimento e per la storia". (Yvan Gastaut) "Barnabà racconta con rigore storico e ricchezza di aneddoti biografici una storia che sottende a un'esigenza quanto mai profonda e insopprimibile: la ricerca della bellezza". (Marco Devecchi)

La vita straordinaria di una donna nata in Cile e vissuta nell'Italia fascista, sfuggita, per un funambolico equilibrio della fortuna, ai massacri della dittatura argentina. Narrata come il lascito di memoria di una formidabile novantenne, la biografia ripercorre la nascita di Stelita a Valparaíso, in Cile, l'infanzia nell'Italia del regime tra un collegio di suore e l'altro, l'università a Urbino durante la guerra, il matrimonio in Inghilterra con un soldato polacco, l'approdo nell'Argentina peronista degli anni Cinquanta. Un percorso itinerante che sembra fermarsi nella grande Buenos Aires, ma che sarà squarciato dalla repressione del regime militare. La persecuzione dei

## Read Free Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo

sacerdoti terzomondisti e la scomparsa di amici e persone a lei molto vicini la portano a tentare allo stremo una fuga che si rivelerà tanto surreale quanto salvifica, verso, per ironia della sorte, il Cile del dittatore Augusto Pinochet. Lo straniamento vissuto in Cile la condurrà ancora in Italia e poi verso Cuba, Messico, Panama, a vivere insieme a famiglie di esuli argentini, militanti del movimento Montoneros. Mentre in Argentina torna la democrazia, Stelita è di nuovo in Italia, prima di tornare per l'ultima volta dove tutto era cominciato, in Cile. Una storia straordinaria raccontata in punta di penna, omaggio, oltre che alla sua figura anticonvenzionale di donna, ai desaparecidos di tutte le Argentine. "La storia personale della protagonista di questo libro è un chiaro riflesso del fatto che il lavoro per la Memoria, la Verità e la Giustizia non conosce frontiere". (Estela de Carlotto) "La vita di Stelita è stata avventurosa, intrigante, ricca di episodi e avvenimenti. Ma con tanta sofferenza e resistenza, per vicende storiche, politiche e personali di cui è stata protagonista". (Riccardo Noury) "Di Stelita si apprezzava il calore e la cordialità della comunicazione; il garbo, finezza e gentilezza di un'antica educazione; la vivacità e apertura intellettuali; l'impegno politico e umanitario; la profondità spirituale". (Maria Cristina Bartolomei)

Leonardo e Michelangelo. Studio d'arte

## Read Free Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo

Messico in bilico

Nina nella Grande Guerra

Andrea Camilleri

Venezuela, l'Eden del diavolo

Questo mondo un po sgualcito

**“Tutto quello che stiamo vivendo adesso, la malattia, i tumori, sono la conseguenza di tutte le cose che sono state fatte in precedenza con troppa leggerezza, di tutti i rifiuti tossici sotterrati nelle nostre terre, della terra dei fuochi e delle tante verità che vengono tutt’ora nascoste, dei tanti colpevoli che fanno parte di una politica corrotta. A questi uomini senza coscienza voglio dire: grazie per averci riservato un futuro non proprio roseo; grazie per tutte le nottate tra vomito e nausea; grazie per il rumore assordante di una pompa chemioterapica che contribuisce alle notti già insonni; grazie per averci abbandonato a un destino non scelto da noi, ma da voi. Sì, da voi, perché grazie al Dio denaro ci avete tolto tutto. Che ci rimane? La rabbia, tanta rabbia. La rabbia per i tanti bambini che, come me, lottano, e per quelle mamme che da un momento all’altro vedono i propri figli andar via. Ciò che resta a quelle mamme è un lettino sempre in ordine, un posto a tavola sempre vuoto e un cuore oramai paragonabile a un puzzle che non può essere più ricomposto, perché a mancare è il pezzo principale: un figlio. C’è bisogno di verità, c’è bisogno di sapere a cosa si va incontro. La mia non è solo una lotta contro la malattia, la mia è anche una lotta per la verità, la giustizia di un popolo stanco di veder morire sempre per la stessa causa. Nel cuore del nostro popolo e nel mio, rimane la speranza di un cambiamento, la speranza di una risposta da parte della società”. “È strabiliante scoprire come i ragazzi, dai quali ci si aspetta**

**fragilità, vulnerabilità, siano capaci di insegnare a noi adulti cosa sia il senso del vivere”.**

**(Maurizio Costanzo) Con il patrocinio dell’AGOP**

**Un giovane combattente torna a casa in Lunigiana alla fine della prima guerra mondiale e trova l’Italia vincitrice ma sconsigliata. Siamo negli anni del biennio rosso, a cavallo tra la fine della Grande Guerra e l’inizio dell’era fascista, in una delle zone del Paese dove maggiormente si manifestarono le proteste popolari contro una condizione sociale sempre più insostenibile. La Lunigiana e il territorio di La Spezia sono i luoghi dove il protagonista del libro interagisce con alcuni dei personaggi che hanno contribuito a fare la storia d’Italia. La vita dei contadini della Lunigiana, il lavoro degli operai dei cantieri militari di La Spezia, gli anarchici della Lunigiana e i movimenti politici degli Arditi del popolo in contrapposizione ai Fasci da combattimento sono presenti in questo prezioso affresco storico in cui trovano anche risalto le cronache del terremoto di Fivizzano (settembre 1920), la strage del teatro Diana a Milano e i fatti di Sarzana (1921).**

**Fanno infine capolino le vicende di lottatori e pugili che in qualche modo, e con tutte le problematiche di quei tempi, cercarono attraverso lo sport di dimenticare la guerra conclusa da poco. “Grazie alla penna dell’autore ripercorriamo, nel periodo temporale che va dall’agosto del 1918 all’estate del 1921, la Lunigiana e lo spezzino, i monti lombardi e del Trentino, e ci imbattiamo ora in Sandro Pertini ora in Ernesto Taborelli, in Auro D’Arcole e Umberto Marzocchi...”.** (Lucio Rizzica)

**Lampedusa non è, e non è stata, solo l’epicentro degli sbarchi irregolari ma è il simbolo di un’Italia furba seppure dal cuore grande. Nel 2008 sono sbarcati a Lampedusa circa 31.000 migranti. Da maggio 2009, il centro di soccorso e prima accoglienza è vuoto. I barconi non arrivano più. Ma il malaffare è sempre lì, dietro l’angolo. “In un Paese senza memoria – il nostro**

– prigioniero della sindrome da assedio, A Lampedusa è una luce nel buio pesto. È un atto di coraggio civile. È il racconto minuzioso di un’isola ridotta a discarica di corpi, cose e barche, spiaggiati da quel tratto di mare che oggi divide gli uomini non tra bianchi e neri. Ma tra la vita e la speranza di poter avere un giorno qualcosa che le somigli”. (Carlo Bonini) “Nel libro che state per leggere troverete il sindaco autonomista e la politica leghista del sud che accendono o sopiscono gli animi a seconda delle opportunità; troverete la nobiltà di uomini e donne che si impegnano per soccorrere i disgraziati che sopravvivono ai viaggi bestiali lungo il mare ma anche il vizio nostrano di litigare per le proprie competenze; e troverete come persino dietro l’accoglienza più premurosa rischi di nascondersi il malodore di un business collegato”. (Andrea Vianello)

studii artistici

Lo Château Grimaldi, la Belle Époque, la Riviera

Nel grembo delle Ande

Affari, malaffari, rivolta e sconfitta dell’isola che voleva diventare la porta d’Europa

Tragedie e poesie, etc

I labirinti del male

**L’angoscia di un popolo attraverso la testimonianza diretta di undici vescovi e due cardinali, che nel corso di una straordinaria visita Ad Limina Apostolorum hanno incontrato papa Francesco rendendosi portavoce delle tribolazioni dell’intero Paese. La gente del Venezuela è senza medicine, affamata, vittima di un’iperinflazione incontenibile, brutalizzata da un regime repressivo e corrotto e dalla violenza di gruppi paramilitari che**

**agiscono indisturbati. Questo libro raccoglie le testimonianze dei prelati e la loro ricetta per portare il Venezuela fuori dall'attuale tremenda crisi economica, sociale e politica, che lo rende a tutti gli effetti l'Eden del diavolo. "In questi oramai vent'anni di potere chavista, nel Paese si è prodotta una distruzione delle istituzioni pubbliche e private, attraverso espropri e una riduzione immensa dell'apparato produttivo, con la concentrazione dell'impiego nelle mani dello Stato. Inoltre, la restrizione delle libertà di informazione e di opinione ha fatto sparire quasi completamente la presenza di mezzi di comunicazione indipendenti. La caduta drastica della popolarità del governo lo ha condotto a disconoscere la Costituzione e a non permettere elezioni di nessun tipo, perché sa che le perderebbe in maniera eclatante". (Card. Baltazar Enrique Porras Cardozo) "Il cambiamento deve essere ampio e deve riguardare non solo l'aspetto politico ma anche quello economico, sociale, delle carceri. Hanno imprigionato gli studenti in piazza, hanno inventato crimini che non sono stati in grado di provare... fino a quando diranno tante menzogne? Le prigioni sono piene di persone torturate con metodi cubani. Non posso accettare che le persone siano torturate per motivi politici, e nemmeno che per le stesse ragioni gli esseri umani siano perseguitati e messi in galera.". (Mons. Roberto Lückert León) "Nei centri urbani trovare prodotti alimentari è molto difficile e le carenze nutrizionali sono enormi. Per far fronte a questo insieme di problemi molti fanno ricorso al**

**contrabbando o al commercio nel mercato nero. In molti casi l'economia è così regredita da far riemergere il baratto". (Alessandro Monteduro) "Noi venezuelani in nome di una rivoluzione e di un miraggio ci siamo lasciati conquistare dal male assoluto dell'odio ideologico e dalla cultura della morte, alimentata dalla presenza tra noi del narcotraffico e del terrorismo". (Asdrúbal Aguiar)**

**Partirono carichi di sogni e di speranza per un viaggio che li avrebbe condotti in una terra lontana, dalla quale la maggior parte di loro non avrebbe più fatto ritorno. Gli italiani, popolo di emigrati, nel corso dei secoli hanno piantato le radici nelle Americhe. Questo libro ricostruisce fatti storici, politici ed economici e racconta le imprese di tanti italiani nel Nuovo Mondo: gli esploratori, gli esuli dei moti rivoluzionari, i migranti economici che coniarono il motto "il primo anno agricoltore, il secondo inquilino, il terzo proprietario", anche se non sempre questa previsione si è avverata. Il libro si chiude con le risposte alle domande più frequenti poste dai discendenti di quegli italiani che oggi chiedono il riconoscimento della cittadinanza. "L'emigrazione accompagna la storia degli esseri umani e ne costituisce un tratto decisivo e imprescindibile, con il suo bagaglio di difficoltà, dolori, sofferenze ma anche di incredibili risorse, di contributi decisivi per lo sviluppo economico e culturale dei Paesi di approdo". (Lorenzo Trucco) "La reazione più adeguata di fronte alla crescente incertezza consiste nell'aprirsi quanto più possibile**

**all'altro, senza avere paura del confronto culturale". (Giorgio Barberis)  
"Libri come L'esodo sono preziosi per far conoscere a tutti noi l'immenso patrimonio di cultura e di affetto su cui l'Italia può contare in ogni angolo di mondo". (Francesco Bocchetti)**

**Un reportage nella Cuba che pensiamo non ci sia più e che invece è lì, forte. Sorridente. Come gli occhi dei cubani de L'Avana, Guantánamo, Cienfuegos, Trinidad, Varadero, Gibara, Santa Clara e Santiago. Le città di questo viaggio: un reportage narrativo, una strada che racconta storie. Si parte da Lisbona, attraverso Mosca, l'hub di tutti i cubani d'Europa che tornano nella loro terra, e si conclude con un rocambolesco viaggio di 900 chilometri su un'auto del 1946 da Santiago de Cuba a L'Avana. La Cuba che cambia e la Cuba attaccata alle sue radici, perché il viaggio inizia con Mick Jagger e finisce con due milioni di persone per strada nella notte della morte di Fidel Castro. Storie di vita che parlano di musica, amore e politica, aneddoti del passato che si mischiano con la voglia di futuro. Ma Cuba è anche turismo e sono i cubani stessi a presentare le perle delle loro zone, fuori dalle rotte turistiche. È una strada, quella qui raccontata, che tra case coloniali e fango, si snoda tra gloriosi fantasmi della storia, villaggi e portici dove ogni bocca è la bocca di un poeta. Così la Cuba amata da Obama e JayZ scopre di conservare quella misteriosa verginità che il mondo le invidia.**

**Femminicidio, stalking e violenza sulle donne in Italia: che cosa sono,**

**come difendersi**

**Reparto Paternità**

**A Lampedusa**

**Cuba resiste**

**Questo mondo un po' sgualcito**

**Diario di una pozzanghera**

*Napoli ha pagato un duro tributo durante la seconda guerra mondiale. Dopo la ferrea occupazione Nazista, le Quattro Giornate di Napoli liberano la città dall'occupante tedesco e spianano la strada all'ingresso degli Alleati. Ne scaturisce una seconda occupazione, non meno dura della prima per la popolazione civile e in particolare per le donne, considerate dalle truppe anglo-americane una sorta di bottino di guerra. Questo libro, scritto da un grande specialista della materia, ripercorre i duri anni della guerra e dell'immediato dopoguerra a Napoli con approfondita documentazione, dovizia di particolari, ironia e un ricco corredo d'immagini. Il libro nasce da una circostanza realmente avvenuta: nella Biblioteca Nazionale di Napoli due studenti della facoltà di Sociologia, dovendo svolgere una tesi di laurea sulla vita sociale a Napoli durante e immediatamente dopo la seconda guerra mondiale, chiedono a un vecchio docente universitario di parlare loro di quel periodo. Il professore si presta volentieri e racconta, scavando nella sua memoria. Dall'onda dei suoi ricordi nasce questo lavoro, dal quale emerge lo spaccato di vita quotidiana di una famiglia borghese alle prese con la guerra, le privazioni, la borsa nera, i bombardamenti, lo sfollamento, il ritorno in una Napoli milionaria. Napoli fu tra le città più martoriate: durante la guerra subì oltre cento*

*bombardamenti, dal 1° novembre 1940 al 14 maggio 1944, 234.420 vani furono distrutti e contò decine di migliaia tra morti e feriti. Con l'arrivo delle truppe alleate si pensò che ormai le sofferenze fossero finite e invece i bombardamenti continuarono da parte dei tedeschi. Quindi si aprì un lungo e più drammatico capitolo, durante il quale si è assistito a un pauroso disfacimento sociale. Napoli non era stata solo liberata, ma anche occupata con conseguente violenza e degrado: una violenza fatta di grassazioni, ruberie, rappresaglie e ricatti; un degrado fatto di prostituzione, di mercato nero e di dilagante lassismo.*

*Libro Premio Internazionale all'impegno sociale 2017 "Rosario Livatino – Antonino Saetta – Gaetano Costa" in memoria dei Giudici Eroi caduti nella lotta alle mafie. Siroi, cavità sotterranee costruite nel IV sec. a.C. in Basilicata di cui si è persa ogni traccia e in cui sarebbero state sepolte ingenti scorie radioattive. Dozzine di navi cariche di rifiuti nucleari e tossici affondate dolosamente nel Mediterraneo. Scorie seppellite in spiagge africane o spedite nei Paesi dell'Est per poi rientrare nel mercato europeo sotto forma di prodotti come biberon e lattine. Devastazioni ambientali, cancro e malformazioni congenite. Una tragedia che parte dall'Italia e si ramifica in tutto il mondo. Incubo Radioattivo è un libro verità che, in una trama avvincente e adrenalinica, disvela in forma narrativa i più scottanti segreti emersi nelle indagini parlamentari e giudiziarie sui traffici mondiali di scorie nucleari. Segreti che un giornalista e un'epidemiologa, i protagonisti di questo lavoro, si trovano loro malgrado a dover scoprire e a rivelare al mondo intero per salvare molte vite, incluse le loro. Lettura veloce e dal forte impatto che accomuna, come mai prima, l'intrattenimento all'informazione, i thriller*

*della migliore tradizione alla verità. “In nome del business, i rifiuti vengono smaltiti compromettendo la salute e deturpando l’ambiente, come per anni è accaduto in Campania, o come continua ad accadere in altre aree dell’Italia e del mondo”. (Claudia Salvestrini) “La mia esperienza di pubblico ministero drammaticamente mi ha insegnato che la realtà supera la più oscura delle fantasie. In tante indagini ho visto imprenditori indifferenti che hanno consegnato ad altri sostanze pericolosissime senza preoccuparsi di come venissero smaltite, spregiudicati e violenti inquinatori disinteressati alle conseguenze delle loro azioni nella vita delle persone, comunità che si preoccupavano dei furti nei supermercati e tolleravano lo sversamento di sostanze tossiche e la crescita dei tumori infantili”. (Roberto Rossi) “Incubo radioattivo è un libro utile a sviluppare una coscienza civica ed ecologica di difesa dell’ambiente e della salute”. (Alfonso Pecoraro Scanio)*

*Che cosa è successo esattamente a Caporetto, il 24 ottobre 1917? Quel che si dice è che l’esercito italiano, impreparato a una guerra difensiva e duramente provato dalle precedenti undici battaglie dell’Isonzo, non resse lo sfondamento austriaco. E fu la disfatta. In realtà, alcuni giorni prima di quel fatidico disastro uno o più disertori dell’esercito austriaco fornirono i dettagli del piano d’attacco austriaco allo stato maggiore italiano. Ma quelle informazioni non furono prese in considerazione dal generale Luigi Cadorna e dagli altri ufficiali italiani. Parte di quel che accadde dalle 2,00 della notte del 24 ottobre 1917 è ancora oggi avvolto nel mistero. Lì però c’erano dei testimoni. Tra cui Nina, una ragazzina di 17 anni. Che racconta la sua versione in un libro che non è semplicemente un romanzo, ma è un pezzo fondamentale*

*della storia d'Italia. "Un manifesto pacifista consigliato dai dodici ai novant'anni". (Vasco Mirandola) "Questo libro è un thriller caleidoscopico sospeso tra storia e memoria". (Dario Ricci)*

*Cosa rimane del genocidio che ha lasciato indifferente il mondo e almeno due per adorarla alla follia*

*Opere varie*

*La lotta coraggiosa di una guerriera sorridente*

*La lenta fine della pena di morte negli Stati Uniti d'America*

*Lotta anarchica e ascesa del fascismo negli anni Venti*

Un padre affettuoso con il pallino per la musica lamenta un forte mal di schiena. Il giorno dopo scopre di avere il cancro. Cercando con l'ironia di domare la rabbia e i disagi, comincia le cure: "Faccio una chemioterapia da giovane, così mi tolgo il pensiero", dice agli amici. Con l'umorismo sopravvive al pietismo e cerca dei lati positivi nella sua condizione di temporanea disabilità, mentre nel viaggio verso la guarigione si compie una trasformazione dell'uomo che tenta di dare il giusto peso ai gesti della vita, concedendo maggiore spazio alla follia. Gesti che acquistano un'importanza prodigiosa. Attraverso il mondo complesso della malattia, che nessuno vorrebbe conoscere, rimane l'urgenza di vivere più intensamente, una forza conosciuta meglio dai bambini e da chi sente di essere sopravvissuto a qualcosa: una vitalità

## Read Free Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo

nuova inquietudine che stride con la serenità delle persone che ci stanno attorno, un nuovo stato nel quale finalmente le azioni sembrano corrispondere alle intenzioni. "Dovrei andare" diventa "vado". "Dovrei fare" diventa "faccio". "Questo è un libro cattivo e impietoso, perché ti fa scoppiare a ridere che non te l'aspetti, con una vocazione al sarcasmo e all'autoironia anche quando parla di chemioterapia, di paura della morte, di amore per i propri cari; cattivo perché ti mette di fronte a uno specchio anche quando non vorresti, non sei presentabile, provi rancore nei confronti del mondo, il rancore ti imbruttisce". (Rocco Tanica)

Cusco, Perù: il poeta e mistico Don Américo Yabar è interprete dell'antica sapienza delle Ande e fondatore del Movimento Poetico Salka. Egli irradia nel mondo una visione dell'esistenza basata sulla connessione profonda dell'essere umano con la natura, con i propri simili e con l'intero cosmo mediante l'attivazione dell'energia salka, la forza vitale naturale, libera e originaria. Dall'incontro dell'autrice con Don Américo nasce questo libro, un viaggio alla ricerca dell'energia che accorda ogni persona con l'armonia dell'infinito attraverso la potenza delle montagne, lo scorrere dell'acqua, la forza del fuoco, il respiro del vento. "Questo libro trasporta il lettore in un incredibile viaggio all'insegna dell'Amore incondizionato per la Natura, per madre Terra e padre Cielo, per l'acqua e il fuoco, per le montagne sacre, per ogni elemento, per ogni essere senziente. Un amore incondizionato, insomma, verso Dio". (Giacchino Allasia)

## Read Free Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo

“La verità è che c’è la volontà di tenere basso il livello della cultura degli italiani, perché la cultura è pericolosa”. (Andrea Camilleri) Quello che avete in mano è il primo libro-intervista ad Andrea Camilleri sul Camilleri Maestro, un uomo che a 85 anni è ancora tanto da dire e da insegnare. Camilleri è un grande Saggio, depositario di una sterminata cultura nazionale e internazionale che, per la prima volta, qui parla a cuore aperto di tutto. Perché il Maestro è la Memoria storica del Paese, ne è Padre maestra. “Che i fratelli Wright abbiano cominciato a volare a dieci metri di altezza con un aeroplano ci consente di avere il fatto che in sei ore sei negli Stati Uniti. In sé è un fatto strepitoso. Poi l’aereo piglia e butta le bombe, magari atomiche, ma non è la responsabilità della scoperta del volo, è colpa della sua applicazione”. (Andrea Camilleri) “Io sono convinto che ci sia un equivoco sostanziale da parte della politica nei confronti della televisione. Cioè, i politici pensano che portando il dibattito loro in pubblico, riescono in qualche modo a controllare la televisione. In realtà questo non avviene, perché la televisione è sì uno strumento, ma uno strumento impietoso. Attenzione che la televisione può anche usare la politica, non la politica usare la televisione”. (Andrea Camilleri) “Ritengo che l’Italia sia un Paese che va ricivilizzato a partire dalle asticelle a scuola. Sono venute a mancare le regole elementari. C’è un aumento dell’analfabetismo nell’apprendere e l’analfabetismo della democrazia che aumenta. È sempre così: il danno prodotto da governi corrotti prosegue oltre la durata del governo”.

stesso; occorrono anni per riprendersi". (Andrea Camilleri) Con i proventi di questo libro il Maestro Camilleri, De Filippo e la casa editrice contribuiscono alla costruzione di un ospedale a Bilogo, nel Burkina Faso.

Tragedie e poesie

Le Loro Verità

A Companion to the Mystery Fiction

In bicicletta lungo la Linea Gotica

Nella notte delle stelle cadenti

L'Italia e il traffico di scorie nucleari nel mondo

Muovendosi tra dimensioni umane e sociali e lambendo versanti politici e geopolitici, questo libro offre un biglietto per un viaggio da vertigine sulle "montagne russe" dei paradossi messicani. Un repentino, brusco rimbalzo tra estremi di bellezza ed eccessi di violenza: viaggiare in Messico significa questo. Viverci vuol dire tutto questo. Il Paese più a sud dell'America del Nord ammaliato con il suo fascino, ma è difficile muoversi da cronista per andare in cerca delle persone e delle storie vere che entrano nelle drammatiche statistiche sulla criminalità e sul narcotraffico. Quando le trovi, l'impatto è scioccante. Il Messico ti sconvolge con la nitidezza dei suoi colori, ma quando si assuefa agli intrecci tra smerci di droga, armi ed esseri umani. Ti risveglia al sorriso con la piacevolezza della cucina, ma ti colpisce con un pugno allo stomaco per la familiarità con la corruzione. Ti fa sentire accolto dalla giovialità della sua gente, ma ti spiazza con l'omertà. Ti porta in alto con la sua radicata spiritualità, ma ti atterrisce con la banalizzazione del valore d

## Read Free Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo

vita umana. "È nel Messico che si gioca il destino delle Americhe, Stati Uniti in testa". (Lucio Caracciolo) "Storia, tradizioni, religione, corruzione, droga, violenze diffuse, le cruciali relazioni con gli Stati Uniti, il Nafta e la questione migratoria: tutto è riunito in questo volume che abbonda di dati e storie di vita comune. Queste ultime, in particolare, forniscono un particolare valore aggiunto". (Paolo Magri)

Nel mondo, ogni otto minuti viene assassinata una donna. In Italia ne viene uccisa una ogni due giorni. Sono prede facili, indifese, emarginate, spesso abbandonate da tutti. Luciano Garofano e Rossella Diaz ci racconta storie vere di donne e ci conduce nei drammatici labirinti del male, tra paura, rassegnazione, umiliazioni e brutalità. Dallo stalking all'omicidio, i due autori, attraverso i racconti dei familiari delle vittime di femminicidio, portano alla luce le responsabilità delle istituzioni. I numeri sono drammatici: oltre 120 donne uccise in Italia nel 2012, 137 nel 2011, nel 2010, 119 nel 2009... I dati dell'Istat sottolineano un incremento degli omicidi in ambito familiare e sentimentale: circa il 70% delle vittime cade infatti per mano del partner o dell'ex compagno. Questo libro è un'approfondita indagine nell'universo della violenza contro le donne e un invito a denunciare, per reagire a questo scempio. "Senza una grande alleanza sociale e collettiva le donne, tutte le donne, non ce la faranno. Le leggi, da sole, non bastano. La psichiatria sganciata da un'analisi del contesto sociale, può soltanto dare un contributo. E i giornalisti, se hanno il tatto e la pazienza indispensabili per entrare nel cuore delle persone nel corso delle indagini o dei processi, possono alterare la realtà in modo irreversibile. È un'emergenza che dobbiamo fronteggiare tutti insieme. Un saggio come questo propone una via d'uscita dai labirinti del male: ha un valore immenso, è una guida per sconfiggere un nemico spesso invisibile, a volte imprevedibile, sempre ingiusto". (Barbara Palombelli) "Quella dello stalking è una storia

## Read Free Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo

dell'Occidente post-industriale e post-moderno. Non è una storia planetaria. Parliamo di una storia che è socio-culturalmente ben definita nella nostra società". (Alessandro Merluzzi)

This is the first comprehensive reference work in English dedicated to the writing of world-famous Italian mystery writer Andrea Camilleri. It includes entries on plots, characters, dates, literary motifs, and themes from the bestselling author's detective stories and television crime drama with special attention given to the serialized policeman Inspector Salvo Montalbano, Camilleri's most famous character. It also equips the reader with background information on Camilleri's life and career and provides a guide to the writings of reviewers and critics.

In attesa di riprendere il volo

Opere varie di Alessandro Manzoni

Tragedie e poesie di Alessandro Manzoni ; con l'aggiunta del Discorso sopra alcuni punti della storia longobardica in Italia ; della Lettera sopra l'unita di tempo e di luogo nella tragedia ; e di notizie intorno alla vita e alle opere dell'autore [di Eugenio Camerini]

Tragedie e poesie di Alessandro Manzoni

Nuova antologia

Martina

La scia di sangue lasciata da Donald Trump nell'ultima parte del suo mandato, con ben tredici condanne a morte federali eseguite in sette mesi, ha solo momentaneamente interrotto la consolidata tendenza verso la progressiva diminuzione del ricorso alla pena capitale negli Stati Uniti d'America. Una tendenza affermatasi nell'ultimo decennio, che questo testo racconta attraverso i passaggi principali: la cancellazione della pena di

morte in alcuni stati, l'esaurimento delle scorte di uno dei prodotti impiegati per l'iniezione letale, gli orientamenti dell'opinione pubblica, le campagne delle organizzazioni abolizioniste, le sentenze dei tribunali federali e statali e soprattutto le storie dei prigionieri messi a morte, vittime in alcuni casi di veri e propri esperimenti su esseri umani. La storia della pena di morte negli Usa, come in ogni altro luogo, è infarcita di errori e di orrori. Ma la consapevolezza che sia necessario "mollare il boia" inizia a farsi strada. In questo libro spieghiamo come e perché. "Nel lavoro di Riccardo Noury, la pena di morte negli Stati Uniti d'America è esposta in tutta la sua fredda brutalità: statistiche, percentuali, che per loro stessa natura sono fredde, asettiche. Eppure raccontano di esseri umani a cui lo Stato si è sentito in diritto di togliere la vita, il bene più prezioso che abbiamo. Leggere le ultime parole che vengono pronunciate dal direttore del carcere al condannato poco prima di morire, soffermarsi sulle frasi finali dei condannati, scrutare nei minimi dettagli la procedura legata ai farmaci utilizzati durante l'iniezione letale o nella camera a gas ha un pregio: quello di trasformare quella che vorrebbe essere una procedura burocratica in carne viva, in sangue, in calore umano". (Alessandro Milan)

Tredici istantanee immortalano a ritroso i momenti cruciali nella vita di un padre, Agostino, e Hermann, il suo figlio "speciale". Accanto a loro compaiono altri uomini alle prese con le stesse sfide: la paternità, il lutto, il tradimento, la solitudine, l'amore per il figlio più debole, l'incapacità di manifestare i propri sentimenti profondi. Così l'album

## Read Free Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo

dei ricordi diventa un libro universale, autentico e denso, in cui “i rapporti e la vicinanza tra gli esseri umani trionfano, nel bene e nel male. Storie che ci accompagneranno, tenendoci per mano, come un piccolo patrimonio al quale attingere quando se ne ha bisogno”. (Olivia Molteni Piro)

Cinque racconti inediti attraverso i quali Daniele Scaglione – già autore per Infinito edizioni di “Rwanda. Istruzioni per un genocidio” e di “La bicicletta che salverà il mondo” – scatta una foto delicata e impietosa delle ipocrisie italiane e planetarie. Dalla vicenda di Anna Politkovskaja allo shock della sedia elettrica alle porcherie del colonialismo italiano immortalate nei nomi delle vie delle strade su cui tutti i giorni transitiamo, un libro unico per riflettere e al contempo divertirsi leggendo. Solo in formato e-book!

NUOVA ANTOLOGIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Autobiografia di un ictus

Sui sentieri della seconda guerra mondiale con la Staffetta della Memoria

Vita quotidiana sotto le occupazioni dei Nazisti e degli Alleati

100 ottime ragioni per non amare Roma

Napoli e la seconda guerra mondiale

Che fare, se il mondo si avvicina alla catastrofe? Continuare a fare quello che abbiamo sempre fatto, come se niente fosse, civilmente, educatamente, lasciandoci inghiottire, senza mettere in crisi e

rivedere i presupposti? Opporci strenuamente e tentare di risalire la china, pronti a mettere pezze per tappare le falle ovunque si aprano? Oppure, apprendere dalla catastrofe, lasciarsi "spiazzare", predisporci a un approccio diverso. E' il suggerimento di Enrico Euli, formatore alla nonviolenza e docente all'Università di Cagliari, che ci invita a guardare la catastrofe in faccia e risalire fino alle nostre premesse più profonde, per trasformarle insieme ai nostri stili di vita e al nostro modo di concepire l'educazione, la civiltà, lo sviluppo, la politica, le relazioni con gli altri.

Riccardo era stato più volte sul punto di chiedere a zia Lucia che cosa scrivesse su quei suoi piccoli diari colorati che lei portava sempre con sé. A lavoro, a casa, durante le passeggiate, nel suo studio in cui la vedeva spesso riempire pagine e pagine di scritti. A Riccardo era anche capitato di leggerne casualmente il contenuto, ma in quel breve attimo, prima che fosse scoperto, non riuscì a comprenderne il significato. Una curiosità che ebbe finalmente la sua risposta il giorno del solstizio d'autunno, ovvero il 21 settembre del 2019, giorno in cui zia Lucia gli chiese se avesse voglia di iniziare insieme a lei, una fantastica "avventura". Riccardo mai avrebbe immaginato che con

quel termine "avventura", sua zia si riferisse nell'iniziare a scrivere insieme un libro. E soprattutto, non avrebbe immaginato che quelle pagine, scritte giorno dopo giorno, fossero dettate per riportare fatti ed eventi che sarebbero accaduti in futuro. Così iniziammo, riportando ogni messaggio che ci veniva donato. La prima "Loro Verità" riguardante la Pandemia nel Mondo arrivò il 21 settembre 2019, ma il vero cammino iniziò l'11 marzo 2020 quando ormai in tutto il Mondo fu obbligato a rimanere chiuso in casa e la convivenza tra la zia Lucia e Riccardo porterà i due a vivere le emozioni e le sensazioni delle informazioni che ricevevano durante le sessioni quotidiane di meditazione. Uno sguardo al futuro, un monito per ritrovare la forza e la Luce dentro di noi, la speranza che ogni essere umano possa reagire per ritrovare quei valori che questo tempo sta facendo scomparire. Le "Loro Verità" è una richiesta d'aiuto affinché l'umanità possa risvegliarsi e con l'amore guarire questo mondo così confuso.

Italia, 1944. Per contrastare l'avanzata degli Alleati, i nazisti e i repubblicani costruiscono una poderosa linea difensiva lunga 300 chilometri dal Tirreno (valle del Magra) all'Adriatico (valle del Foglia), attraverso Toscana, Emilia Romagna e Marche. È la "Linea Gotica", a

ridosso della quale hanno luogo alcune fra le più cruente battaglie della seconda guerra mondiale in Italia: tra l'agosto 1944 e l'aprile 1945 qui si contano più di 200.000 tra morti, feriti e dispersi oltre a distruzioni incalcolabili. La Staffetta della Memoria ripercorre ogni anno, sia in bicicletta che a piedi, i luoghi della guerra lungo la Linea Gotica, toccando in sette tappe le province di Massa, Lucca, Pistoia, Prato, Firenze, Bologna, Forlì-Cesena, Arezzo, Rimini, Pesaro e incontrando la popolazione, i ragazzi delle scuole, i reduci della Resistenza. Questo libro racconta percorsi, storie, luoghi di quei giorni e d'oggi. "Fare operazioni di memoria fa bene. Distende i sentimenti e fortifica la mente. Altrimenti ci si dimentica, ma soprattutto senza coltivare la memoria si vive schiacciati in un eterno presente. Se poi la memoria la si pratica in bicicletta ne beneficia anche il corpo. Se è staffetta, diventa gioco collettivo, passaggio...".  
(Massimo Cirri)

Incubo radioattivo

Leonardo da Vinci periodico illustrato di educazione e diletto  
e altre cose che si avvicinano alla felicità

Viaggio in Perù alla ricerca dell'energia alla base della vita

Read Free Questo Mondo Un Po Sgualcito Grandangolo

Molla chi boia

Il mondo umoristico riproduzione delle migliori caricature di tutti i giornali umoristici del mondo